

cata agli oggetti con funzione magica protettiva, e presenta una raccolta di argenti di notevolissimo interesse non solo da un punto di vista antropologico.

Al Museo delle Arti e tradizioni popolari, piazza Marconi 8. Orario: 9-14; festivi: 9-13; chiuso lunedì; fino al 30 novembre.

■ POSTSCRIPTUM - FIBERBOOKS

Il libro quale oggetto riconoscibile e portatore di un messaggio chiaro, esaltato nella sua forma apparente, di volume, o in quella più privata e mentale del «racconto» che esso contiene; il libro contestualizzato in una dimensione squisitamente artistica: supporto creativo per espressioni pittoriche. Non libro d'arte, ma libro d'artista, così come dimostrano le oltre trenta opere firmate da altrettanti artisti ad offrire una panoramica internazionale (Italia, Francia, Belgio, Inghilterra, Stati Uniti, Spagna, Ungheria, Svizzera) delle esperienze in questo campo di ricerca.

Alla galleria Studio E, via dei Coronari 54; tel. 6544783. Orario: 17-20; fino al 24.

■ PATRIZIA NICOLOSI

Architetto, la Nicolosi fa parte del Grau, il Gruppo Romano Architetti Urbanisti che in questi ultimi lustri ha decisamente contribuito ad arricchire il dibattito sulle potenzialità, e non soltanto formali, dell'architettura. In questa personale, si cerca di ricostruire l'intero arco dell'attività dell'architetto in tre sezioni tematiche: una prima che con disegni di grande formato sottolinea i temi e le ragioni compositive più caratteristiche del suo progettare; in quella intermedia una serie di immagini fotografiche sottolinea elementi particolari e significativi di progetti realizzati anche da altri componenti del gruppo; nell'ultima sono presentati disegni ed elaborati progettuali.

Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151. Orario: 17-20; dal 16, alle ore 19, e fino al 26 luglio.

■ ORFEO TAMBURI

Due gruppi di dipinti, in selezione antologica, propongono altrettanti momenti della produzione del celebre pittore: un primo di ambito romano, di adesione alle tematiche della Scuola Romana, per gli anni '38-'44, ed un secondo, che copre, fino ad oggi, più di vent'anni della sua produzione, di ambito parigino. In tutte queste opere, i temi più caratteristici del mondo espressivo di Tamburi, del suo discorso artistico costruito sottolineando ed esaltando le valenze tonali e luministiche del colore, in composizioni sintetiche che rispondono a regole ritmi e cadenze precise che trovano il loro più immediato riscontro con le partiture musicali.

Alla Fondazione Bruni Sakraishchik, via del Babuino 124; tel. 6796546. Orario: 10,30-13; 14-19,30 escluso domenica e lunedì; fino al 30 settembre.

■ SOGNO ITALIANO

Il «sogno italiano» a cui fa riferimento il titolo della mostra è quello personale, e privato, del collezionista, in questo caso Giorgio Franchetti. Un sogno che dura da venticinque anni ed è iniziato nella seconda metà degli anni Cinquanta, in stretto contatto, dialogo con l'arte italiana. Ora, per la cura di Achille Bonito Oliva, vengono resi pubblici privati e reconditi meccanismi che hanno dato vita alla collezione-sogno di Franchetti con la esposizione di oltre cento opere il cui fascino risiede non solo nell'opportunità che esse offrono di ripercorrere, e rivivere, il succedersi di alcuni momenti ed esperienze artistiche contemporanee, ma, soprattutto, di collocarle all'interno delle ragioni di una storia ed un gusto personali.

A Genazzano, Castello Colonna. Orario: 15,30-20; festivi 10-12,30; 15,30-20; fino al 31 ottobre.



Mille giovani artisti e una galleria romana

UN annuncio apparso nei mesi passati sui periodici specializzati e vergato semplicemente «Cerco nuovi talenti» ha fatto confluire, presso la galleria, le risposte di centinaia, quasi mille giovani artisti, da tutta Italia. Fra questa enorme moltitudine, una prima selezione di quindici nomi, ed una seconda drastica, di soli tre, Paolo del Giudice, Claudio de Paolis e Giorgio Sovana. Estremamente diversi fra loro per scelte formali e poetiche' i tre artisti vengono ora posti, con opere di grandi dimensioni, davanti al giudizio del pubblico e di chi potrà in qualche modo consacrarne l'operato.

□ Alla galleria Sargentini, via del Paradiso 41. Orario: 17-20.

■ LE TRANQUILLE DIMORE DEGLI DEI

IL TITOLO di questa importante manifestazione, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune «Le tranquille dimore degli Dei» fa implicito riferimento al culto divino che gli imperatori romani vollero indirizzato alla loro persona. In questo caso, il ricchissimo e stupefacente materiale espositivo proviene dai rinvenimenti e scoperte effettuati, oltre un secolo fa durante la realizzazione del complesso di piazza Vittorio Emanuele su un'importante e fastosissima residenza imperiale. Complesso che non è più visibile e della cui magnificenza sono una chiara, ed unica testimonianza, assieme ai reperti recuperati, i resoconti del Lanciani. Lo splendore con il quale gli imperatori divinizzati circondavano se stessi è testimoniato qui da una notevole raccolta di sculture, tutte note e esposte al pubblico fin dal momento del loro rinvenimento, ma anche, e soprattutto, da una serie di materiali (questi mai prima d'ora esposti), relictivi significativi della ricchissima e sfarzosa decorazione architettonica della residenza con i suoi giardini: da frammenti in bronzo dorato impreziositi da pietre preziose, ad affreschi a pannelli che restituiscono esempi della pavimentazione in opera settile in marmi policromi, ad un repertorio di gemme e lamine dorate che con probabilità costituivano la decorazione di un ambiente dedicato al culto della figura imperiale.

Sala degli orazi e Curiazzi del Palazzo dei Conservatori in Campidoglio. Orario: 9-14; 17-20; sabato: 9-14; 20,30-23; domenica: 9-13; chiuso lunedì dal 16 e fino al mese di agosto

■ GIOVANNI GASTEL

«Fashion in Still Life» è il titolo con il quale l'autore presenta le sue immagini fotografiche: può essere facilmente tradotto «moda come natura morta», e indica specificamente il campo d'attività professionale di Gastel.

Showroom Rossi di Albizzate, via del Babuino 150. Orario: 10-13; 17-20; fino al 30 luglio.

■ GIACOMO BALLA

Dal divisionismo al futurismo al ritorno alle forme figurative: venticinque opere, selezionate fra quelle più significative del grandissimo pittore, vogliamo richiamare l'attenzione dello spettatore (questa è per lo meno l'intenzione dei curatori della mostra) su una chiave di lettura di continuità della ricerca di Balla, delle sue continue pulsioni e attenzioni nei confronti della luce. Un taglio orizzontale cioè che privilegi l'opera nella sua globalità e permetta nuove e più esaurienti letture su uno degli itinerari artistici fra i più complessi e dibattuti di questo secolo.

Alla galleria Due Ci, piazza Mignanelli 3; tel. 6795685. Orario: 9-20; sabato: 9-13; fino al 30 luglio

■ ASTRAZIONE

Partendo dalle opere di Alberto Burri e di Giuseppe Capogrossi, questa mostra allestita con le opere facenti parte delle collezioni del museo (molti i dipinti provenienti dai depositi e per la prima volta esposti al pubblico), propone un itinerario ricognitivo delle esperienze vissute in Italia dalle ricerche di campo astratto. I due grandi maestri sono infatti il punto di partenza per i due percorsi e filoni espressivi dell'informale e del segnico-scritturale. Gli autori rappresentati in questa mostra sono fra i più significativi dell'arte italiana della seconda metà del secolo.

Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale delle Belle Arti. Orario: 9-13,30; festivi: 9-13; chiuso lunedì; fino al 15 settembre.

■ MASSIMO SCOLARI

UN GRUPPO di incisioni, dipinti e, soprattutto, acquerelli descrivono, in selezione antologica, l'attività di Massimo Scolari nel corso di questi ultimi quindici anni. Le opere presentate offrono le molteplici e differenti sfaccettature del mondo espressivo dell'autore che indaga in profondità i rapporti esistenti e stabilibili fra architettura e pittura.

Alla galleria Apollodoro, piazza Mignanelli 17. Orario: 10-13; 17-20; dal 4 alle ore 19, e fino al 30 luglio

■ RAFFAELLO E LA ROMA DEI PAPI

Dopo alcuni mesi di chiusura, riapre i battenti questa mostra che la Biblioteca Vaticana, aveva organizzato in occasione delle celebrazioni Raffaellesche. Sono raccolte centocinquanta opere fra manoscritti, miniature, disegni, pergamene, incunaboli: fra esse alcuni pezzi rari ed inediti dal «Taccuino di disegni» di Francesco di Giorgio Martini al «libellus de quinque corporibus regularibus» di Piero della Francesca, documenti, miniature di Botticelli, Ghirlandaio, Bramante.

Salone Sistino della Biblioteca Apostolica, ingresso dal piazzale del Belvedere. Orario: 9-16; sabato 9-13; domenica chiuso. (L'ultima domenica del mese si può visitare la mostra dalle 9 alle 13 con ingresso libero); fino al 31 ottobre.

■ MOSAICI DI GIORDANIA

Il fiorire e l'affermarsi dell'arte musiva in area giordana vengono testimoniati in questa mostra da una interessante raccolta di mosaici pavimentali che documentano oltre settecento anni di produzione: dai primi secoli dell'impero romano a tutta la dominazione bizantina. Nucleo centrale della mostra, un enorme mosaico di dieci metri per sette proveniente dal Monte Nebo, cui fanno corona oltre quaranta frammenti musivi ed oggetti di culto e di uso domestico.

Al Museo di Palazzo Venezia, via del Plebiscito. Orario: 9-13; fino al 27 luglio.

■ ARMANDO BURATTI

Coerentemente legato ad un progetto espressivo di figurazione, che privilegia tra le realtà del quotidiano quelle dell'abbandono, del tragico, dell'oggetto consueto riportati con segni asciutti e aggressivi alla loro verità. Buratti viene proposto in questa occasione con una selezione di acquaforti e litografie.

Alla galleria Break Club, via del Moro 1b; tel. 6810788. Orario: 17,30-24; chiuso festivi; fino al 15 settembre.

e ino

□ PAC
CE, C
LIS, G
all'As
le L'At
41 □ V
TO, e
RAS, (a
Palazz
Battisti
SIMO
sala del
vera,
CARLA
stanza
del Pa
po di A
HENR
Galler
Rondan
MAUE
la Libr
terina c
□ REM
alla G
Panisp
LETT
Museo
zia, A
bo, pia
□ HU
Accad
piazza
77, fina
IL CC
studio
fino al
RA, al
O'Con
no al
PROF
tutto 8
grafia
poso 8
SAND
Galler
via dell
19.